

Si sono lasciati con la promessa di rendere periodici gli incontri che, come quello organizzato nella sede Api di via Fiumazzo, servono a confrontarsi sui temi dello sviluppo del territorio. Così il presidente dell'associazione intercomunale, il sindaco Cortesi, e il presidente dell'Associazione dei piccoli industriali, Bruno Resta, hanno suggellato l'accordo al tavolo che ha riunito anche il sindaco di Bagnacavallo Laura Rossi, il referente per i temi dell'economia della Bassa Romagna,

ATTIVITÀ PRODUTTIVE Nuovo incontro fra l'Api comprensoriale e i Comuni della Bassa Romagna

«Il territorio è una grande risorsa da valorizzare»

Maurizio Filippucci, i delegati comprensoriali Api quale il vice presidente Gianni Lusa e il consigliere Roberto Gallani. «Gli imprenditori hanno bisogno di un appoggio crescente da parte delle amministrazioni. Negli ultimi mesi — ha affermato Lusa — abbiamo assistito ad una ripresa della vivacità dei mercati anche se ritengo sia un fenomeno temporaneo dovuto all'esaurimento delle scorte. L'at-

tenzione da parte delle amministrazioni significa essere vicini alle esigenze dei settori produttivi che danno lavoro e contribuiscono a creare il benessere».

Una linea condivisa da Cortesi che ha ribadito il valore strategico della Bassa Romagna: «Da tempo abbiamo abbandonato la strada della rivendicazione nei confronti di Provincia e Regione. Il nostro territorio si colloca ai margini

delle dinamiche di pieno sviluppo ma per questo è oggetto di grande interesse. Cerchiamo di inquadrarlo quindi come una importante risorsa. L'idea nella quale crediamo è che si possa crescere alla condizione di restare uniti coordinando gli sforzi e gestendo al meglio le risorse».

Alcuni temi rivestono un'importanza centrale, come la ricerca e l'innovazione dei processi, migliorabile «non por-

tando le facoltà universitarie a Lugo ma creando collegamenti con i centri universitari di ricerca» e la condizione della rete infrastrutturale che individua negli assi di collegamento offerti dalla E55 e dalla S.Vitale i due nodi principali da potenziare.

A proposito della S.Vitale, Cortesi ha espresso l'idea di creare «non una superstrada proibitiva per gli alti costi ma una arteria più modesta con

svincoli a raso destinati a disimpegnare i centri urbani». Il tutto ovviamente nel rispetto dell'impatto ambientale. Altre idee riguardano lo sviluppo futuro della fiera, come attività promozionale del territorio, soggetta al limite della territorialità. «L'ipotesi per la prossima edizione è di costruire una vetrina ed una serie di appuntamenti gestibile con buyer — ha concluso — che facciamo perno sul Mediterraneo. Abbiamo bisogno di essere trovati e non di aspettare che qualcuno ci scopra».

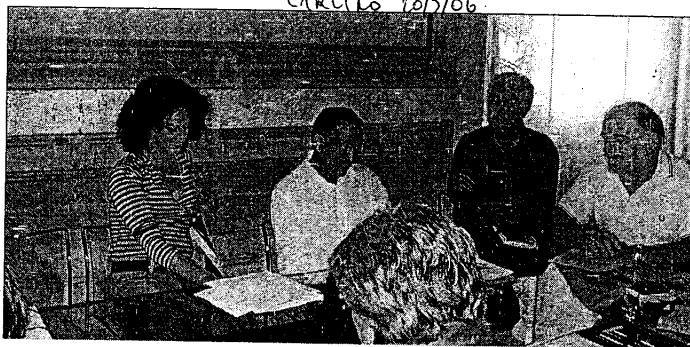
Monia Savioli

SOLIDARIETÀ

Presentato il progetto della Coop Adriatica che consentirà di dar da mangiare a decine di bisognosi tramite istituzioni benefiche

Quegli alimenti 'brutti ma buoni'

La bellezza non è tutto, quel che conta è la bontà: ciò vale tanto più se si parla di generi alimentari, che per molti possono essere una risorsa preziosa. Su questo principio si basa il progetto 'Brutti ma buoni', iniziativa della Coop Adriatica che dal 2 ottobre sarà avviata anche all'Ipercoop di Lugo. Il progetto, che consiste nel destinare ad associazioni di volontariato i generi alimentari invenduti ma ancora perfettamente sani e appetibili, è già stato attivato in 13 punti vendita della Coop Adriatica in Veneto, Marche ed Emilia-Romagna. L'iniziativa ha consentito finora di recuperare quasi duecento tonnellate di merce, per un valore di 602mila euro, fornendo pasti a 3076 persone assistite da associazioni, a 1086 animali, per un totale di 46 associazioni. In agosto l'iniziativa si è estesa



Un momento della presentazione, cui è intervenuta l'assessore Ombretta Toschi

ad un'ulteriore ipercoop marchigiana, e ora approda all'Ipercoop di Lugo, che destinerà frutta, verdura, carne, latticini e generi vari, invenduti perché prossimi alla scadenza o con piccole imperfezioni estetiche, a tre strutture lughesi di accoglienza e

volontariato: la Casa della Carità S.Francesco d'Assisi, che offre a persone in condizioni di indigenza 30 pasti a colazione, 40 a pranzo, 30 a cena, ogni giorno dell'anno; l'Istituto Maria Ausiliatrice (Salesiani), che offre a bambini bisognosi 13 pasti a co-

lazione e 20 a pranzo tutti i giorni feriali escluso il mese agosto; e il cinoservizio-Enpa, che si occupa di 165 cani nel canile comprensoriale di Bizzuno.

L'iniziativa è stata presentata ieri in Municipio, in un incontro cui hanno partecipato

l'assessore al volontariato Ombretta Toschi, il presidente della zona soci Romagna 1 di Coop Adriatica Alvaro Valmori, il direttore dell'Ipercoop di Lugo Angelo Bedetti e la responsabile Progetti e attività sociali di Coop Adriatica Marisa Pecere. È stato sottolineato che un ipercoop, come quello lughese, ha mediamente la possibilità di donare circa 75mila chili di merce in un anno, pari al valore di vendita di duecentomila euro, producendo un pasto al giorno per circa quattrocento persone. Il progetto è partito nel 2003, in collaborazione con l'Università di Bologna, ed entro la fine dell'anno coinvolgerà 25 punti vendita. È stato inoltre rilevato che «questa iniziativa consente, tra l'altro, di limitare la produzione di rifiuti, con ricadute positive anche sull'ambiente».

Lorenza Montanari



LUGO

Dagli 'iper' alimenti per i poveri

Dal 2 ottobre la Coop Adriatica metterà a disposizione dei bisognosi, tramite due istituzioni benefiche, il necessario per i pasti Servizio a pagina XVI

Se ne parlerà oggi in giunta Ispezioni al Pavaglione per evitare altri crolli



Controlli accurati sul Pavaglione

A pagina 23

Domenica la classica Pedalata di solidarietà Tutti in sella per i piccoli di Sao Bernardo

LUGO - L'assessorato alle Pari opportunità del comune di Lugo, le consulte di decentramento e il comitato Lugo Sao Bernardo, in collaborazione con il centro sociale Ca' Vecchia di Voltana ed il centro sociale Il Tondo di Lugo, organizzano per domenica 24 settembre, la "Pedalata per i bambini di Sao Bernardo". Il ritrovo, per tutti coloro che intendono partecipare è fissato

le partenze da San Potito (alle 15 dalla ex scuola elementare), Bizzuno (alle 15.20 da ex scuola elementare), Villa San Martino (alle 14.45 dal cortile della Chiesa), Ascensione, Ca' di Lu-

Ritrovo fissato per le 14.30 al Tondo di Lugo

per le 14.30 al Parco del Loto (ingresso di via Brignani). Un quarto d'ora dopo, partenza per raggiungere Bizzuno e, successivamente, la meta finale di San Bernardino, prevista per le 16,30 circa. Il gruppo dei partecipanti si infoltirà via via con

go e San Lorenzo (15,50 davanti alla Casa del Popolo), La Viola e Santa Maria in Fabriago (alle 16 in via Bastia Vecchia), Giovecca, Voltana (alle 15.45 Centro Sociale Ca' Vecchia) e Belricet (per le 14.30 al Parco del Loto (ingresso di via Brignani). All'arrivo è previsto un ristoro con pizza, vino ed altre sorprese mangerecce. La partecipazione è ad offerta libera e l'intero incasso sarà devoluto ai bambini di Sao Bernardo.

Dal 2 ottobre l'Ipercoop di Lugo attiva un nuovo progetto di solidarietà "Brutti ma buoni", Coop dice addio allo spreco

LUGO - Ridurre lo spreco e trasformarlo in risorsa di solidarietà a beneficio delle persone più bisognose. È l'obiettivo del progetto di Coop Adriatica "Brutti ma buoni", che destina frutta, verdura, carne, latticini e generi vari ancora commestibili e buonissimi - ma invenduti perché prossimi alla scadenza o con piccole imperfezioni estetiche - a favore di associazioni di volontariato, enti di assistenza, strutture di solidarietà. In Romagna, dopo l'ipercoop Esp di Ravenna e l'Malatesta di Rimini, "Brutti ma buoni" prende ora il via anche a Lugo, nell'ipercoop di via Concordia 36. Qui, dal 2 ottobre, gli invenduti andranno a beneficio di 3 strutture. A ricevere e portare in tavola ogni giorno gli alimentari provenienti dalla Coop saranno: la Casa della Carità San Francesco d'Assisi che offre

Iniziativa a favore di Casa della Carità, Istituto Maria Ausiliatrice e Cinoservizio

pasti a persone in condizione di indigenza; l'Istituto Maria Ausiliatrice (Salesiani) che offre pasti ai bambini bisognosi delle scuole elementari e materna; Cinoservizio-Enpa, associazioni che si prendono cura di cani e gatti abbandonati. Le potenzialità del progetto sono notevoli, mediamente un ipercoop in un anno dona circa 75 tonnellate di merce pari ad un valore alla vendita di 200mila euro, producendo un pasto al giorno per circa 400 persone. Coop Adriatica

sta realizzando la destinazione a fini sociali dei prodotti invenduti dal 2003, quando il progetto ha preso il via in collaborazione con l'Università di Bologna. Ad oggi i punti vendita che svolgono questa iniziativa sono 14, sei ipercoopi e otto supermercati, a cui si aggiunge ora l'ipercoop di Lugo. In tutti i negozi di Coop Adriatica coinvolti il progetto viene attuato con il supporto di soci volontari della Cooperativa, mentre la raccolta viene eseguita direttamente dai lavoratori, che ogni mattina preparano e selezionano i prodotti e le merci, li controllano secondo rigorose procedure indicate dall'Asl e, prima di mezzogiorno, li consegnano ad associazioni di volontariato ed enti assistenziali. Grazie al recupero, infine, "Brutti ma buoni" limita fortemente la produzione di rifiuti.

LUGO

Pronto a prendere il via il prossimo 2 ottobre all'Ipercoop di Lugo il progetto "Brutti ma buoni"

Meno sprechi e più solidarietà

Prodotti invenduti, ma ancora perfettamente conservati, dati ad associazioni

Una iniziativa per aiutare chi si trova in stato di bisogno

LUGO - Dal prossimo 2 ottobre il via al progetto "Brutti ma buoni". Dopo le riuscite esperienze messe in atto dall'Ipercoop Esp di Ravenna e da I Malatesta di Rimini, il progetto, infatti, troverà applicazione anche a Lugo, dove la Coop Adriatica, con il determinante contributo di dipendenti e soci della cooperativa di consumatori, destinerà i prodotti ancora buoni, ma invenduti a due associazioni di accoglienza per persone bisognose. Si tratta della casa della carità San Francesco d'Assisi, quotidianamente impegnata a distribuire pasti a persone in condizioni di indigenza, e dell'Istituto Maria Ausiliatrice, che offre pasti anche ai bambini bisognosi delle scuole elementari e materna. A questi vanno ad aggiungersi aiuti alle strutture impegnate nella cura degli animali: il Cinoservizio e l'En-

pa. "Questa iniziativa - ha chiarito il presidente della zona soci Romagna, Alvaro Valmori, intervenuto assieme ai collaboratori Angelo Bedetti e Marisa Pecere, ospiti, nella sede comunale, del sindaco Raffaele Cortesi e dall'assessore al Volontariato Ombretta Toschi, davanti ai responsabili delle varie espressioni di volontariato interessato - si inserisce in un percorso avviato in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale e con i gruppi di volontariato coinvolti in questo progetto". L'obiettivo di questo programma consiste nel ridurre lo spreco, trasformandolo in risorsa di solidarietà a beneficio delle persone in condizioni di reale necessità. In pratica la Coop Adriatica destina in questo modo frutta, verdura, carne, latticini e ge-



L'iniziativa della Coop Adriatica prenderà il via a Lugo in prossimo 2 ottobre

neri vari ancora commestibili e validi, ma invenduti per essere prossimi alla scadenza o per piccole imperfezioni estetiche, a favore di associazioni di volontariato, enti di assistenza, strutture di solidarietà.

"Un progetto testato dalla Università di Bologna, sottoposto alla verifica igienico-sanitaria dell'Ausl, sostenibile in campo economico - ha precisato la Pecere, responsabile delle attività sociali della Coop - e nel settore sociale, inserendosi nelle opere di solidarietà".

Le potenzialità del progetto sono notevoli. Mediamente un ipercoop in un anno dona circa 75.000 kg di merce pari ad un valore alla vendita di 200.000 euro, producendo un pasto al giorno per circa 400 persone. E' stato avviato nel 2003 e, a tutt'oggi, i punti vendita che svolgono questa iniziativa sono 14, sei ipercoop e otto supermercati, ai quali si aggiunge ora l'ipercoop di Lugo. Entro la fine dell'anno la Cooperativa attiverà il progetto anche negli ipercoop di Cesena, Imola, Pesaro, San Donà di Piave, Chieti e in altri 5 supermercati (2 nel bolognese e 3 in Veneto), arrivando a coinvolgere un totale di 25 punti vendita. In tutti i negozi di Coop Adriatica coinvolti il progetto viene attuato con il supporto di soci volontari della Cooperativa, mentre

la raccolta viene eseguita direttamente dai lavoratori, impegnati, ogni mattina, a preparare e selezionare i prodotti e le merci, per consegnarli poi ad associazioni di volontariato ed enti assistenziali. Grazie al recupero, infine, "Brutti ma buoni" limita fortemente la produzione di rifiuti. Totale e spontaneo l'apprezzamento del sindaco, nell'esprimere la riconoscenza propria e della amministrazione comunale ai responsabili Coop, "per riuscire ad offrire un consistente aiuto al sociale. Un impegno importante, che si affianca al significativo ruolo del volontariato nella consapevolezza che se non esistessero aziende, operatori economici ed altri soggetti a darci una mano, non sarebbe possibile realizzare interventi e programmi efficaci sul territorio".

Amalio Ricci Garotti

Gli auguri di sindaco e assessore

"Un sereno e proficuo anno scolastico a tutti"

LUGO - Sono 5.493 i bambini ed i ragazzi che, nell'anno scolastico 2006/07, frequenteranno le scuole presenti nel territorio comunale, dai nidi d'infanzia agli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

In una nota scritta, il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi e l'assessore ai Servizi educativi e formativi Clara Caravita, augurano alle migliaia di giovani che si troveranno sui banchi di scuola, un proficuo anno di lavoro.

"L'amministrazione comunale - si legge nel testo - augura alle bambine e ai bambini, alle ragazze ed ai ragazzi, ai docenti, agli operatori della scuola e alle famiglie, un anno scolastico sereno, denso di impegni, di nuovi incontri, di nuovi saperi e risultati che arricchiscano il senso dell'esperienza formativa".

Un convegno organizzato dall'associazione "Fabio Minguzzi"

"Un Prg inadeguato"

LUGO - Un gruppo di lavoro stabile sul tema dell'urbanistica e dell'architettura della città di Lugo. E' questo l'intendimento dell'associazione di professionisti, che si è costituita nel mese di ottobre dello scorso anno, intitolata a Fabio Minguzzi.

Ed è per questo, che per oggi, alle 14.30, presso l'Hotel Ala d'Oro, è in programma un convegno su: "L'urbanistica nello sguardo del Futuro".

"Lo spunto - dicono i responsabili - è stato dettato dalla profonda e vibrante preoccupazione per lo sviluppo attuale della nostra città. Negli ultimi 5 anni infatti, abbiamo assistito alla attuazione di un Prg per diversi aspetti inadeguato, e che ora è in corso di assesta-

mento. Osserviamo pure iniziative a carattere edilizio che sono state fonte di profonde e vivaci discussioni, e condividiamo la preoccupazione per una concezione urbanistica, le cui soluzioni appaiono talvolta occasionali e di scarsa coerenza con il luogo urbano".

La volontà è di poter contribuire positivamente e costruttivamente allo sviluppo della città. "Nelle nostre conversazioni - dicono i professionisti - abbiamo messo a tema argomenti che riguardano la pianificazione urbanistica della città secondo i suoi fondamenti storico artistici ed economici". Oggi sono stati invitati gli architetti Renato Rizzi e Roberto Rizzini.

PILLOLE

FAVOLA PER LA PACE - Il 7 ottobre, al teatro Rossini, si svolgerà la cerimonia di premiazione del Premio letterario internazionale "Città di Lugo - Una favola per la pace". Nel corso della cerimonia verrà conferito il "Premio alla carriera" a Roberto Morriano, direttore di RaiNews24.

Secco no alla costruzione da parte dei Verdi ravennati e ferraresi

"Bocciamo l'impianto Unigrà"

"Oltre alle valutazioni tecniche ci sono quelle etiche"

LUGO - I Verdi ravennati e ferraresi compatti contro l'impianto Unigrà. Nel corso di un incontro interprovinciale, che si è tenuto a Lugo, alla presenza di rappresentanti dei Verdi di Argenta, Conselice, Ravenna, Lugo, della Provincia di Ravenna e di Ferrara nonché di Daniela Guerra, capogruppo regionale, membro dell'esecutivo nazionale dei Verdi, è stato infatti ribadito ufficialmente e unitariamente la contrarietà, a tutti i livelli, alla creazione di centrali a biomasse di grandi o medie dimensioni, come la prospettata centrale Unigrà di Conselice, qualora non reperiscano localmente i materiali utilizzati.

"In particolare - precisa Gabriele Serantoni portavoce dei Verdi lughesi - è stata ribadita l'incoerenza del progetto a biomasse presentato, con il Ptcp della Provincia di Ravenna, ap-

pena approvato, che prevede espressamente nei suoi indirizzi programmatici la costruzione di centrali a biomasse nella misura in cui la materia prima sia prodotta preferibilmente in loco".

Durante il convegno, Daniela Guerra, ha illustrato un progetto di legge, appena presentato alle Camere, per chiedere l'abrogazione degli incentivi ai termovalorizzatori e l'introduzione di nuovi parametri ambientali e sociali per l'assegnazione dei certificati verdi, l'allettante punto di riferimento alla base delle richieste di nuove centrali. A questo proposito, i Verdi si sono impegnati a promuovere una campagna per lanciarlo come proposta di legge ad iniziativa popolare, nonché a supportare i Comitati nell'eventuale ipotesi di ricorso al Tar. Altro elemento apparato, al di là della richiesta di Via

(valutazione di impatto ambientale) presso l'assessorato regionale all'Ambiente e l'Istruttoria tecnica della Conferenza dei servizi, la precisazione che la scelta sulla centrale sarà di carattere politico e, quindi, decisivo sarà l'atteggiamento dei Comuni, della Provincia, della Regione.

"Oltre alle valutazioni tecniche - conclude Serantoni - per quanto riguarda questo tipo di centrale, sono fondamentali le ragioni etiche che devono muovere i partiti del centro sinistra a prendere una posizione di contrarietà, in quanto la materia prima, l'olio di palma, proverrà da paesi del terzo mondo, nei quali le coltivazioni di palma vengono fatte su terreni strappati alle foreste equatoriali, distruggendo l'economia di sussistenza delle popolazioni locali".

a.r.g.

Una scultura dedicata a Martignani

LUGO - Oggi è in programma nel piazzale del nuovo ingresso del presidio ospedaliero in viale Dante 10, alle 10.30, la presentazione dell'opera scultorea "Un dono prezioso: la vita". Si tratta di un'opera realizzata dal maestro Goffredo Gaeta, donata dal Lions Club di Lugo per ricordare Alessandro Martignani, direttore generale dell'Ausl di Ravenna dal 1994 al 2000. L'iniziativa è organizzata dal presidio ospedaliero di Lugo dell'Ausl, dal Lions Club di Lugo in collaborazione con Artemon Srl di Lugo e Impresa Edile New York di San Pancrazio.

Oggi la giunta lughese valuta gli interventi da effettuare sul quadriportico Pavaglione sotto osservazione

Subito una perizia tecnica per scongiurare altri crolli

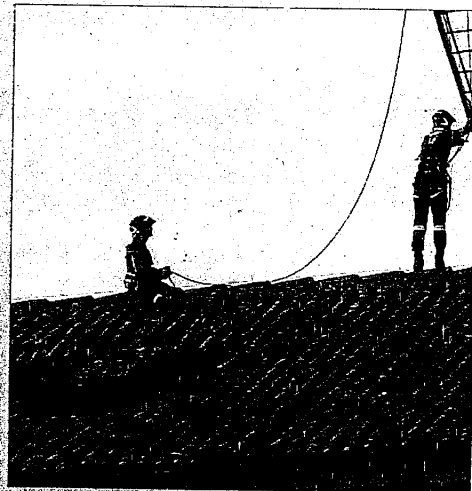
LUGO - Le condizioni del Pavaglione dopo il crollo di due giorni fa questo pomeriggio approdano in Giunta. Sarà il primo tema all'ordine del giorno per l'amministrazione Cortesi, chiamata a riflettere sui dati raccolti nelle ultime ore dagli uffici tecnici comunali sulle cause che hanno provocato la rottura di una trave secondaria dell'antica copertura, e quindi a valutare possibili interventi. Di certo, a provocare il cedimento, con tutto lo squarcio nella copertura, sono state le infiltrazioni provocate dai violenti acquazzoni della scorsa settimana. Acqua che penetrando ha impregnato le travi, provocandone il cedimento su di una porzione ridotta. Ma il resto della copertura è al sicuro? "Non sappiamo ancora come intervenire - ammette l'assessore ai Lavori pubblici, Secondo Valgimigli - di certo, daremo il via ad una istruttoria tecnica, per valutare se in altri punti del sottotetto si presentano condizioni analoghe di criticità". A seguito dell'indagine, se emergeranno altri pericoli per la staticità delle travature, si interverrà di volta in volta. Non è previsto, al momento, un restyling più accurato

Una loggia storica

Il cuore di Lugo, costruito per volontà di Alfonso d'Este

Da secoli è il centro nevralgico del commercio, venne completato nel 1780

LUGO - Quando, intorno al 1570, venne demolita per ordine di Alfonso II d'Este la cittadella che rappresentava il centro fortificato e murato della Lugo medievale, davanti alla Rocca rimase un enorme prato solcato da sentieri e delimitato da due fosse d'acqua: uno ai piedi del castello e l'altra che si stendeva lungo lo spazio occupato dall'attuale piazza Trisi. E' su quel prato che Alfonso d'Este ordinò di costruire, "una loggia di 200 e più piedi di lunghezza e di 40 nella larghezza". La struttura porticata doveva consentire il ricovero delle milizie e dei cavalli, nonché il riparo ai mercanti durante l'occasione del mercato settimanale e della Fiera annuale. Negli ultimi anni della dominazione dei duchi di Ferrara, con la demolizione della cittadella e poi con la costruzione del loggiato, la funzione commerciale di Lugo finiva dunque con il prevalere in larga misura su quella militare. Nel 1611 alla primitiva loggia venne aggiunto un braccio verso levante e nel 1771, ne fu fabbricato un altro verso ovest. Oltre che per la fiera annuale di settembre, il piazzale veniva usato ogni mercoledì per il mercato, particolarmente per quello dei bachi da seta e per questo il luogo venne indicato come "Padiglione de' follicelli da seta", poi, gradatamente, con un evidente francesismo, "pavaglione" ed infine "Pavaglione". Nel 1780 la magistratura lughese trattò l'ipotesi di costruire un secondo loggiato in muratura. Il progetto fu predisposto da Antonio Manzini, cui subentrò in seguito l'architetto Giuseppe Campana. L'edificio venne inaugurato nel 1783, in tempo utile per la stagione di fiera, come ricorda la lapide posta sul lato occidentale.



I vigili del fuoco in azione sul tetto del Pavaglione pochi istanti dopo il crollo

dell'intero edificio. Negli anni scorsi si operò sui due lati opposti a quello interessato dal crollo, con la messa in posa di una guaina di protezione, per evitare le in-

filtrazioni pluviali. Non è detto che dalla riunione di oggi non si intenda mettere mano al bilancio - dove alcuna posta finanziaria è fissata per il Pavaglione - per

reperire i fondi necessari ad un analogo intervento sul lato nord. Nei prossimi giorni, inoltre, i tecnici dei vigili del fuoco esamineranno minuziosamente la porzione di

struttura soggetta al crollo e incontreranno gli esperti della Rocca per predisporre una verifica generale dello stato della settecentesca costruzione.

Rispettare l'ambiente divertendosi
Un sabato in bici per ripulire la città

LUGO - "Puliamo il mondo", l'iniziativa promossa da Legambiente, tocca anche la città di Lugo. Sabato prossimo, 23 settembre, alle 15, amministrazione e associazioni ambientaliste invitano i cittadini volenterosi a presentarsi all'entrata della Rocca per partecipare alla pulizia della città. Dall'ingresso del Municipio ci si trasferisce in bicicletta al Parco del Loto, per poi iniziare la pulizia del tratto del Canale dei Mulini in direzione Bizzuno. "Puliamo il Mondo" è l'iniziativa mondiale per sensibilizzare e richiamare i cittadini, soprattutto i più giovani ed i giovanissimi, ad un maggior rispetto dell'ambiente. Non gettare e raccogliere i rifiuti in maniera differenziata, significa avere un ambiente più pulito, meno scarti e la possibilità di recuperare materia prima da riutilizzare. Ai partecipanti verranno offerti alcuni oggetti con il logo di Legambiente ed una merenda nel verde. In caso di pioggia l'iniziativa verrà rinviata al sabato successivo, 30 settembre, sempre alla stessa ora. Per informazioni: Urp-comune di Lugo: 0545-38444; Legambiente: 338 7282277.

La nuova via Manfredi



Dopo quasi quattro mesi di lavori e qualche intoppo tecnico di troppo, da domenica la centralissima via Manfredi è di nuovo aperta al traffico. Nuovo il manto stradale, completamente rifatto l'impianto fognario

Pulizia idrica nelle frazioni

LA VOCE 20/3

LUGO - Fino al 13 ottobre, per migliorare la qualità dell'acqua potabile, Hera effettuerà la pulizia della rete idrica nelle frazioni di Bizzuno e San Potito. Nel corso

dei lavori potranno verificarsi alcuni disservizi quali variazioni di pressione e temporanei intorbidimenti che comunque non altereranno la potabilità dell'acqua. In caso di emergenza è attivo il numero verde 800 939393.

LUGO

UFFICIALI IN CONGEDO Il tradizionale appuntamento nazionale Tennis, bis nel doppio del lughese Bellosi



Per il secondo anno consecutivo, Lugo ha vinto nel doppio al torneo nazionale Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo) al Tennis Club di Bagnacavallo. Le premiazioni si sono invece svolte all'Ala d'Oro con l'intervento dell'assessore lughese allo sport Tani, del vicesindaco di Bagnacavallo Ravagli, del dirigente del commissariato Ps Baratta, del comandante della Polizia Municipale Elena Fiore, del comandante dei carabinieri Giuseppe Marinelli, del comandante della Guardia Finanza Giuseppe Bovenzi, della presidente lughese Cri Claudia Bosi Ferruzzi, del presidente della Banca di Ro-

magna Bartolotti e del presidente regionale Fit Sintoni. Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente dell'Unuci lughese Preda. Il Trofeo Baracca è stato vinto da Gaddo Camporesi (Forlì); quarto il lughese Mauro Drei. Il Trofeo Vito Montanari-Coppa Guido Bosi ha visto imporsi il romano Carmelo Galati (Marina Militare) mentre; il doppio (il Trofeo Giuseppe Bartolotti-Coppa Banca Romagna) è stato vinto dallo stesso Galati e dal lughese Franco Bellosi che, in finale, hanno sconfitto Giulio Sarra (Lugo) -Roberto Bencivenni (Pratica di Mare).

nella foto, una fase della premiazione

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI BAGNACAVALLLO SETTI, 2006

Scomparso l'editore Walberti

Lugo - È scomparso l'editore Walter Berti all'età di 82 anni. Il sindaco, Raffaele Cortesi, lo ricorda come un grande uomo e un bravo editore.

La triste notizia ha colto di sorpresa un po' tutti: Walter Berti è deceduto, all'età di 82 anni, in seguito a una complicazione polmonare improvvisa, all'ospedale di Lugo, nella giornata di venerdì scorso. L'editore lughese non ce l'ha fatta, nonostante le sue condizioni non fossero mai apparse disperate fino a qualche giorno fa quando, improvvisamente, non riusciva più a riconoscere le persone. Appena il 15 di agosto Walter era lucidissimo e organizzava, dal suo letto di ospedale, la presentazione di un libro nell'ambito della Fiera Biennale di Lugo, dove la sua casa editrice è presente con uno stand. "Ho una gamba e un braccio che non mi consentono di poter essere autonomo nei movimenti, necessito ancora di cure e riabilitazione - diceva a chi lo andava a trovare - per cui ho chiesto a un amico che mi organizzi la presentazione di un mio nuovo libro. Lo avevo promesso al sindaco Cortesi quando è venuto a trovarmi, e lui mi ha garantito la sua presenza. Per cui, anche senza di me, il piccolo evento ci sarà. Fin da ora ringrazio chi continua a starmi vicino in questa lunga degenza all'interno dell'ospedale".

il piccolo 14 SETTEMBRE 2006

Associazione Intercomunale della Bassa Romagna

PROTEZIONE CIVILE: APPROVATO L'ASSETTO DEFINITIVO DELLE STRUTTURE

La Conferenza dei Sindaci dei Comuni della Bassa Romagna ha deliberato all'unanimità l'assetto definitivo delle strutture operative, logistiche e permanenti del servizio associato di Protezione Civile.

L'assetto deliberato dai Sindaci è il risultato dell'inserimento della struttura intercomunale nel nuovo Sistema regionale di protezione civile, adottato con legge regionale n. 1 del 2005 ("Istituzione dell'Agenda Regionale di Protezione Civile") e nel Piano provinciale di emergenza approvato il 28 luglio scorso dalla Provincia e dalla Prefettura di Ravenna.

La struttura definitiva della Protezione Civile della Bassa Romagna, coordinata dal responsabile Roberto Faccani, è così articolata (compresi centri e aree in via di realizzazione):

Centro sovracomunale di Bagnacavallo, sede anche dell'Ufficio centrale di coordinamento e supporto e del **Com (Centro operativo misto)**, denominato dal pia-

no provinciale "Com Ra1".

Tali strutture servono per il coordinamento delle attività di emergenza in caso di calamità che coinvolgano più comuni e sono il punto di riferimento operativo di tutti i soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza.

Coc (Centro operativo comunale) che entra in funzione quando la calamità riguarda un singolo comune. Ogni Comune ha il proprio Coc che è composto dai responsabili di vari servizi comunali e da rappresentanti delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e degli erogatori di servizi essenziali (telefonia, gas, acqua, elettricità etc.), coordinati dal sindaco e incaricati di gestire l'emergenza locale. In supporto al Coc può essere inviato il **Centro operativo mobile** (con sede stanziale a Bagnacavallo), un'assoluta innovazione in ambito regionale. Si tratta di un apposito container montato su autocarro 4 x 4 e dotato di modernissimi sistemi informatici e di telecomunicazioni, anche di tipo satellitare, idonei a gestire le emergenze e tenere i contatti con tutte le strutture provinciali, regionali e nazionali. Il Coc mobile ha avuto il battesimo del fuoco nel corso di

Eliexpo 2006, la manifestazione elicotteristica che si è svolta a Lugo nel luglio scorso, dove è stata impiegata per garantire le comunicazioni strategiche con le Forze Armate.

Centro di prima accoglienza di Bagnacavallo, struttura di emergenza destinata ad accogliere e ospitare temporaneamente un centinaio di persone nel caso di evacuazione di abitati (già istituito e a disposizione dei dieci Comuni).

Un secondo **Centro di prima accoglienza** è previsto a Lugo e sarà destinato a ospitare temporaneamente circa 200 sfollati. Il Centro diverrà operativo dal prossimo febbraio.

In ogni Comune e in tutte le frazioni sono già state identificate le "Aree di attesa" in cui far confluire le persone da allontanare dai luoghi in pericolo nel caso di evacuazione di massa per gravi emergenze. Le aree d'attesa individuate dall'Ufficio Centrale sono 34.

Da ultimo a Lugo è stata finanziata dalla Regione l'"Area di ammassamento", struttura destinata ad ospitare la Colonna Mobile Regionale che viene attivata in caso di maxi emergenze. L'area sorgerà in via Piratello.